

le 116 linee (n. 15) ed è costituito da ben dieci documenti trascritti insieme da servire per una relazione all'autorità; analogo e per Il. 111 è il n. 24 pure assai notevole. Importante sotto il punto di vista giuridico è poi il n. 19, che riassume una lunga controversia da presentare anch'essa per la decisione allo stratego. Singolare pare anche il n. 25 che tratta dell'arruolamento di nuovi proprietari di terreno catecico; e notevole il n. 42 che è una lettera di un nomarca che implica una questione di ἴδια e l'altra lettera al nomarca del n. 43 che dimostra un nuovo privilegio dei cittadini di Antinoopolis. Mi è parso notevole anche il n. 48, che contiene un'altra formula e un altro tipo di κατ'οὐκίαν ἀπογραφή.

Trascrizioni, traduzioni, commenti mi sono parsi in tutto degni del collega olandese che li ha curati.

ARISTIDE CALDERINI

RICCOBONO SALV. jr., *Il Gnomon dell'Idios logos*, Palermo, Palumbo 1950.

Il libro è nato fin dal 1939 nel Seminario di Leopoldo Wenger a Monaco di Baviera ora distrutto e a lui, dopo tanti eventi di guerra, è dedicato dal discepolo non immemore del Maestro; nobile auspicio augurale di codesta giovane speranza della scuola italiana, ad un venerato Maestro della scuola tedesca, amico sempre nei giorni lieti e in quelli tristi dell'Italia e degli Italiani.

È scopo del volume, suggerito al Riccobono dallo stesso Wenger, dare una nuova edizione del *Gnomon* tenendo conto di tutto ciò che si è scritto finora in proposito, per migliorarne in quanto era possibile il testo, tradurlo e commentarlo alla luce degli ultimi studi. Nè a giudicare dalla bibliografia premessa al testo si deve credere che l'A. abbia trascurato fatiche per rintracciare quanto fu scritto finora in proposito.

Precede un'introduzione, in cui sono ripetute le notizie fondamentali che riguardano il testo e ne è illustrata l'importanza particolare.

Segue il testo di ogni paragrafo del documento accompagnato da una traduzione, che è la prima traduzione italiana completa, dopo quella latina, tedesca, inglese e francese. Comincia poi un commento amplissimo sopra il testo in ogni sua parte, che si estende per più di due terzi del volume e che rappresenta la parte più meritoria del lavoro del giovane studioso. Il quale con scrupolo perfino eccessivo non solo a proposito di ogni singolo passo riassume gli studi e le opinioni di coloro che lo hanno preceduto nell'esame del singolo documento, ma quasi sempre riporta testualmente la parola del commentatore almeno nelle note, con un eccesso di sviluppo di ogni singolo luogo, che è assai comodo per il lettore o per chi voglia ridiscutere il passo, ma che occupa nel libro molto più spazio di quanto si soglia in tal caso concedere.

Vorrei anzi osservare a tal proposito che l'A., evidentemente assai prudente nella esposizione di ogni singolo punto, si serve delle citazioni altrui o della testimonianza probativa altrui, anche quando si tratta di ovvie notizie o interpretazioni. Il che è prova del resto di una deferenza verso le opinioni dei maestri, che molti giovani pare che abbiano, s'intende a loro danno, dimenticato. Nel complesso l'A. appare informatissimo di ciascuno degli argomenti trattati del *Gnomon*, in tutto il campo del diritto classico, e forse solo può nascere il



dubbio che manchino elementi tratti da altri diritti orientali che possano essere presi in considerazione per spiegare la genesi di alcune norme o clausole del Gnomon stesso.

La « conclusione » rileva ad un tono più alto le considerazioni, che durante il commento si sono necessariamente frazionate sopra argomenti talvolta assai minuti e secondari, e le riporta alla visione complessiva, di cui il Gnomon è testo gravissimo, della penetrazione del diritto romano in Egitto e in tutto l'oriente mediterraneo.

Manca al volume per essere completo l'edizione fotografica del Gnomon, nè appare che il Riccobono abbia filologicamente rivisto il manoscritto passo per passo, ma forse le stesse condizioni della guerra e del dopoguerra l'hanno impedito. Se così fosse avvenuto, avremmo qui veramente l'edizione più completa e più aggiornata in ogni sua parte di questo importante documento.

L'edizione è generalmente accurata, salvo un certo numero di errori di stampa, soprattutto di greco, sparsi qua e là, alcuni dei quali corretti alla fine.

La conoscenza del materiale papirologico non pare estesa anche a tutti i volumi minori soprattutto a quelli usciti durante la guerra e nel dopoguerra probabilmente non reperibili là dove l'A. ha potuto lavorare. Ma credo che nulla di essenziale sia sfuggito alla sua attenzione e alla sua diligenza (1).

ARISTIDE CALDERINI

SCHWYZER ED., *Griechische Grammatik auf der Grundlage von K. BRUGMANN Griechischer Grammatik*, I. hgg. v. ALBERT DEBRUNNER (= Hdb. Müller, II, 1, 2), München, Beck, 1950.

Il prof. Debrunner di Berna pubblica il II volume (Sintassi e stilistica) che il prof. Ed. Schwyzer di Berlino, morto in seguito ad un'operazione chirurgica il 13 maggio 1943 gli aveva affidato per il suo compimento, compimento rapidamente maturato, ma sorpreso poi dalle vicende della guerra e del dopo guerra, sicchè solo oggi vede la luce, in un'edizione per altro assai notevole, di ben 714 pagine, che sarà poi conclusa da un volume di indici affidati al Dr. D. J. Georgakas, già in lavorazione.

Il lavoro abbraccia tutta la sintassi e la stilistica: dopo una introduzione alla sintassi segue la trattazione del nome, divisa in determinazione e indeterminazione nominale, genere e numero del nome, casi esaminati uno per uno. Si passa poi all'aggettivo in tutte le sue forme compreso l'aggettivo verbale e il participio, l'aggettivo sostantivato e l'uso poetico, più le forme comparative. Seguono i pronomi e poi il verbo, preceduto dalla trattazione generale sul genere, numero e persona del verbo, a cui segue quella sull'aspetto verbale e il tempo e sui singoli modi. La parte seguente riguarda le parti invariabili del discorso: avverbi, preposizioni, particelle, negazioni, interiezioni.

---

(1) L'A. ha creduto bene di aggiungere oltre indici accurati anche un prospetto delle disposizioni contenute nel Gnomon, sicchè anche per questo il volume potrebbe essere un testo utile per le scuole universitarie allo scopo di avviare i giovani verso questo genere di studi.